

« ESPERIENZA CRISTIANA »

1. *Il tema della esperienza ha ottenuto, nel presente, una larga attenzione nella considerazione dei cristiani e dei teologi. Ma la progressiva diffusione dell'uso del termine ed il progressivo allargamento della attenzione al tema non sono stati tuttavia accolti senza suscitare discussioni o contrasti. Alla radice di queste discussioni e di questi contrasti va posto, senza dubbio, il fatto che non possa dirsi ormai definitivamente stabilito il senso da attribuire all'espressione « esperienza cristiana ». Lo conferma, in particolare, la preoccupazione, costante in coloro che si interessano allo studio di questo concetto, di offrire, all'inizio della propria riflessione, le precisazioni contenutistiche, ritenute indispensabili per delineare un contesto sufficientemente chiaro, che consenta lo svolgimento pacifico delle proprie intuizioni.*

All'origine del dibattito e della continua necessità di chiarificazione sta, dunque, la incertezza semantica della espressione « esperienza cristiana ». La nozione che deve fare da premessa all'indagine, rimane troppo sovente soltanto presupposta.

2. *Per avviare la teologia a colmare questa evidente lacuna del linguaggio cristiano e teologico, è stato pensato e realizzato questo « dossier ». Gli studi presentati, benché diversi per impostazione e per procedimento, si trovano di fatto raccolti ed unificati attorno all'identico progetto di voler definire la nozione di « esperienza cristiana » e del suo impiego.*

3. *Per giungere a tale definizione, si è scelta la via della analisi storica. La conoscenza della storia della nozione sembra essere la linea più efficace per conoscere, studiando gli antecedenti prossimi, il senso dell'impiego attuale della categoria.*

All'interno della storia, si è privilegiato il momento del secolo XX e, entro di esso, la riflessione elaborata da J. Mouroux. La riflessione espressa da Mouroux pare rappresentare un momento imprescindibile di questa storia, in quanto si tratta (o almeno così viene presentato dai suoi critici) dell'autore che in modo espresso ed intenzionale ha analizzato il contenuto della nozione di « esperienza cristiana ».

4. *In collegamento, almeno ideale, con la riflessione di Mouroux sono stati realizzati gli articoli sull'impiego modernistico della categoria*

di « esperienza » (G. Colombo), sul senso e sull'uso « teologico » della « esperienza spirituale » (G. Moioli), sulla interpretazione di Trento predisposta da Mouroux (G. Colzani). Si tratta infatti di problemi soltanto accennati e non ripresi in profondità dalla riflessione di Mouroux (modernismo e il mondo degli spirituali) o di un problema che, pur trattato, esigeva una verifica in seguito alle nuove conoscenze (l'interpretazione di Trento).